

Ferraris Pietro Carlo	L.	2,—
Fioccardi Carlo	"	2,—
Garbarino Pietro	"	1,—
Garelli Giuseppe	"	1,—
Mascarino Luigi	"	1,—
Ravera Carlo	"	2,—
Verrini Giovanni	"	2,—
Bogliolo Maurizio	"	2,—
Monti Luigi	"	2,—
Serventi Emilio	"	1,—
Alloero Gerolamo	"	1,—
Bodrero Francesco	"	1,—
Bosca Edoardo	"	1,50
Cassini Lorenzo	"	1,—
Chiario Luigi	"	1,—
Ferraris Pietro Attilio	"	1,—
Leoncino Pietro	"	1,—
Malfatti Francesco	"	1,—
Menotti Luigi	"	1,—
Moro Angelo	"	1,—
Orsi Alessandro	"	1,50
Panara Carlo	"	1,—
Ravera Battista	"	1,—
Scati Giuseppe	"	1,—
Trincherio Angelo	"	1,—
Ugo Michele	"	1,50
Zannone Guglielmo	"	1,50
Zannone Natale	"	1,—
Borsino Ernesto	"	1,—
Brondolo Giovanni	"	1,—
Cappelli Cesare	"	1,—
Depetris Carlo	"	0,50
Garelli Emilio	"	1,—
Giacobbe Domenico	"	0,50
Lazzaroni Angelo	"	1,—
Monero Francesco	"	0,50
Pastorino Oreste	"	1,—
Pistarino Luigi	"	1,—
Ravera Edoardo	"	0,50
Ricci Carlo Giuseppe	"	1,—
Rinaldi Guido	"	1,50
Aceto Giovanni	"	0,50
Cesari Renato	"	1,—
Vigorelli Giuseppe	"	0,30
Vecchi Massimiliano	"	0,50
Cavallero Mario	"	0,25
Fallabrino Mario	"	0,25
Sanquillio Pilade	"	0,50
Pozzi Ercole	"	0,50
Martini Mario	"	0,25
Botri Pietro	"	0,50
Ivaldi Giovanni	"	0,50
Rapetti Guido	"	1,—
Belletti Giuseppe	"	0,50
Vitale Colomba	"	2,—
Furno Giuseppina	"	1,—
Bavassano Maddalena	"	1,—
		L. 226,05

Raccolte dalla Ditta L. Ottolenghi

Ditta L. Ottolenghi	L.	20,—
Celestina vedova Levi	"	10,—
Enrico Ottolenghi Sacerdote	"	10,—
Bottale Filippo	"	3,—
Aceto Angelo	"	1,—
Guano Santino	"	2,—
Verri Giovanni	"	1,—
Avanzini Giulio	"	2,—
Elena DeBenedetti	"	3,—
Norzi Amleto	"	0,50
Cazzola Umberto	"	0,50
Gamondi Carlo	"	1,—
Zannone Silvio	"	0,50
Verri Mario	"	0,50
Garbarino Guido	"	0,50
Penengo Ambrogio	"	0,50
Chiario Filippo	"	0,50
C. F.	"	0,80
Aceto Pietro	"	0,50
Spadone Giovanni	"	0,50
Giuso Guido	"	0,25
Lottero Enrico	"	0,50
Gallarotti Francesco	"	0,25
		Totale L. 59,30

L'incasso viene provvisoriamente depositato alla Banca Popolare.

Nota della "Gazzetta"

Della Grisa Giuseppina	L.	5,—
Della Grisa Clelia	"	5,—
Della Grisa Vittorina	"	5,—
Della Grisa Olga	"	5,—
Dina Salvatore	"	2,—
		Totale L. 22,—

Il Consiglio Generale della Società Operaia in sua adunanza di ieri ha votato la somma di L. 50 quale concorso a sollievo dei danneggiati dal terremoto della Calabria.

Il Ministero autorizza tutti gli uffici postali ove vengono richiesti a rilasciare con le norme solite *vaglia di servizio* e perciò in esenzione tassa per l'invio alle autorità ed al comitato appositamente costituito le offerte individuali e collettive a favore dei danneggiati dal terremoto nella Calabria.

Numeri del Lotto
(Nostro Telegramma Particolare)
Estr. di Torino dell'16 Settembre
42 - 76 - 18 - 87 - 49

La Biblioteca Circolante diventa Comunale

La nostra Biblioteca Circolante che, grazie alle cure di parecchi volenterosi visse rigogliosa per molti anni, sta per mutare di sede e stato, e diventare Biblioteca Comunale.

Dopo essere stata nei primi anni della sua vita affidata ai librai Levi e più tardi Righetti venne disposta in un locale concedutogli nell'edificio scolastico, con orario limitato. Ora il Comune avendo bisogno di occupare il locale ne offese altro men comodo nel Palazzo Comunale.

Il risultato si è che si accarezza l'idea di donare il patrimonio sociale al comune (di oltre 4000 volumi e del valore di alcune migliaia di lire) con che esso provveda il locale ed il servizio ai soci.

Si avrà così una futura biblioteca civica. Speriamo che si riesca nell'intento poichè è ormai tempo che la città d'Acqui abbia una biblioteca civica nella quale possano trovare posto, oltre che libri di lettura e di istruzione, anche documenti e memorie e libri di ogni genere riflettenti la nostra storia patria che non mancheranno di affluire sia per regali che per lasciti quando il pubblico sia certo che i suoi doni non andranno perduti ma eternamente custoditi con amore nella biblioteca comunale.

Biblioteca Circolante — I signori soci sono avvertiti che a datare dal 1° ottobre p. v. la sede della Biblioteca sarà traslocata nel Palazzo Olmi e più precisamente nel locale già occupato dall'ufficio del Catasto. Per le operazioni di trasporto e ordinamento degli scaffali e dei libri, la distribuzione sarà sospesa dal 1° ottobre al giorno otto dello stesso mese.

La Direzione.

Trasformazione e non nuovo impianto

Riceviamo:
Da più di trent'anni, purtroppo, nel punto più centrale della nostra città, esiste un fomite di laidezza che obbligò la stampa locale tutta ad occuparsene diverse volte e chiedere dei provvedimenti all'autorità di P. S.

Questa non sapeva che pesci prendersi, le... veneri sono tutte *cittadine*, per conseguenza non le poteva sfrattare, di più, ora sono anche proprietarie di casa.

Chi avrebbe potuto fare prendere altra risoluzione alla cosa era il municipio comprando la casa della sig.ra marchesa Buzzi-Langhi, col concorso magari dei frontisti, per atterrarla, così facendo si ottenevano due scopi uno più santo dell'altro: di sventrare una località che ne ha proprio bisogno e di fare emigrare per altri lidi quelle... donne che da tanto tempo danno così brutto spettacolo di se stesse.

Adunque l'autorità di P. S. onde attenuare almeno il male, non potendolo estirpare, decise di disciplinare le veneri randagie col provvedimento di dichiarare quella località « casa di tolleranza ».

Questo nomignolo ha spaventato i signori frontisti, mentre invece a noi pare che, non potendole mandare via, il meglio è di averle disciplinate e assoggettate al rigore della legge, in modo da non più dare scandalo ad alcuno, perchè avranno le persiane sempre chiuse, non potranno più stare nè in piazza, nè alla porta, nè alle finestre. E questo ci pare già un buon provvedimento. Sino a che il municipio potrà decidersi di fare questo sventramento tanto utile.

(Segue la firma).

MERCATO DELLE UVE

Il Sindaco agli effetti di deliberazione della Giunta Comunale in data 6 Settembre corrente

Notifica:
Il Mercato delle Uve s'aprirà il giorno 22 corrente.
La tassa d'introduzione è fissata in L. 0,60 il quintale, da pagarsi alle Porte Daziarie.
È accordato il transito per quella esportata non più tardi delle ore 16 (4 pom.).
I veicoli con carico di uva invenduta potranno essere depositati nel cortile del Dazio Centrale mediante pagamento di L. 0,50 caduno.

La Mercuriale sarà compilata in base ai prezzi tutti denunciati ai Pesi Pubblici pendente l'epoca del Mercato, e qualunque sia stato il giorno in cui fu stipulato il contratto. Si farà una media giornaliera ed una generale, da pubblicarsi: la prima nel giorno

successivo a quello cui si riferisce; la seconda pochi giorni dopo la chiusura del Mercato.

- Entrambe le Medie contempleranno:
- Il Moscato bianco;
 - L'Uva bianca d'ogni altra qualità;
 - La Barbera;
 - L'Uvaggio rosso in genere, compresa la Barbera.

Se per qualche contrattazione si fa ricorso libero e spontaneo ad un Mediatore questi non potrà pretendere un compenso superiore ai Centesimi 5 per miriagramma. Nessuno potrà avanzare pretese per mediazione se l'opera sua non fu esplicitamente richiesta.

Gli Scaricatori o Facchini, tanto nell'interno della Città, quanto alla stazione Ferroviaria, avranno diritto ad un compenso di L. 1,25 per ogni bigoncia d'uva il cui peso non ecceda i Mg. 100; di L. 2 per quelle da Mg. 101 ai 150 e di L. 3 per quelle di oltre 150 Mg.

I Mediatori ed i Facchini, per essere ammessi ad esercitare il loro mestiere dovranno conseguire dall'Autorità politica locale a mente dell'art. 72 della Legge di Pubblica Sicurezza, e dell'art. 22 del relativo Regolamento, l'opportuno certificato, questo dovrà essere presentato all'ufficio di Polizia Urbana ed esibito ad ogni richiesta degli Agenti Comunali.

I Mediatori dovranno pure uniformarsi alle disposizioni dell'art. 33 del Codice di Commercio.

Il Mediatore od il Facchino che pretendessero mercede superiore a quella indicata qui, o contravvenisse in qualsiasi modo alle disposizioni dell'Autorità o degli Agenti Comunali, sarà sospeso, e, occorrendo, colpito da quei più gravi provvedimenti che del caso.

A comporre amichevolmente le controversie che potessero insorgere tra Venditori e Compratori, presterà l'opera sua una speciale Commissione nominata dalla Giunta Municipale.

I nomi dei componenti questa Commissione figureranno in apposita tabella che sarà affissa sul Mercato.

Altre tabelle analogamente pubblicate conterranno i nomi dei Mediatori e Facchini regolarmente autorizzati.

Gli accorrenti al mercato dovranno assoggettarsi a tutte le disposizioni e misure d'ordine che verranno impartite dalla Giunta.

Acqui 9 Settembre 1905.

Il Sindaco
M. GARBARINO.

Avvertenze:

Per parte dell'Autorità Comunale sarà posta ogni cura perchè gli accorrenti possano fruire di tutte le agevolezze e comodità possibili.

Gli Agenti Comunali saranno specialmente incaricati di tutelare il buon diritto di chiunque, e di fare in modo che le contrattazioni si svolgano regolarmente allo scopo di evitare ogni atto di sopruso e di malafede.

VOCI DEL PUBBLICO

Lettera 6^a indirizzata all'III.° Sig. Sindaco DELLA CITTÀ DI ACQUI

Se non le dispiace le offro oggi una giterella ai nostri bagni termali: un breve svago dopo le gravi fatiche del cervello non è a sprezzarsi ed affinché Ella non si stanchi, mi permetto offrirle senz'altro il solito omnibus.

Che ne pensa di un simile veicolo in una città termale? Ella, al solito ne penserà un gran bene, io un gran male: osservi infatti. Lo scarso personale non ha divisa, è indisciplinato, si abbandona sovente al turpiloquio, mangia, fuma, beve ed in genere fa in quell'omnibus ogni suo comodo. Ho detto omnibus ma avrei dovuto chiamarlo baroccio, essendochè per esser quasi privo di molle ricevovasi piacevolissime scosse tanto utili all'apparecchio digestivo. Stando anche una sol volta in quella carrozza di tutti per poco non sia losco, chiunque può farsi un'idea del come procedono le cose all'ombra del campanile di Guido. Osservi l'illuminazione: essa è deficiente per non dire mancante, la pulizia è un mito, i cavalli perchè stanchi e magri stentatamente trotano, logori sono i finimenti, l'estetica è deturpata da quel pesante copertone che quel povero omnibus tutto all'intorno avvolge, copertone perennemente destinato alla noiosa *réclame*. Ma eccoci al controllo con relativo tavolino e registri: bisogna se non fermarci, rallentare la già lenta corsa: anche questa è una gran bella cosa: negli altri paesi il controllore sale sul veicolo quando appunto è in moto, verifica, fa il dover suo e scende per salire nel medesimo modo su altro veicolo avvicinandosi, sempre quando sia addetto alla sua sorveglianza. Quando Acqui sarà collegata ai Bagni con una vera e propria tranvia a cavalli? Forse nel secolo venturo.

Intanto abbiamo già sorpassato l'edificio delle Nuove Terme il quale fra i molti vizi di origine ha quello di non aver atrio il che era ed è indispensabile. Il pavimento del portico è tutto un alto e basso preparato forse da qualche abile impresario per

le tremolanti gambe de' poveri malati: l'intonaco da ogni parte cade mettendo allo scoperto pietre e mattoni, l'imbianchino da anni più non fe' colà una sua opportuna visita. Proseguendo il cammino gli sconci aumentano e si susseguono per modo che bisogna limitarsi ad accennare solo ai principali. Tutto il corso Bagni ed adiacenze sue, per quanto è lungo e largo è sacro alla sporcizia, molte case sono abitate da meretrici, abbondano le taverne, hanvi muricciuoli senza intonaco e strapiombati, trovansi ingombro continuo di suolo pubblico, evvi mancanza di sedili (uno è ora occupato da una venditrice ambulante), i pochi orinatoi fetenti come i loro confratelli delle altre parti della città, durante le piogge nel sito dei pedoni qualche centimetro di fango e appena questo si essica polvere, polvere, polvere, poichè Ella sa, caro e ben amato sindaco, che in Acqui mai e per nessuna occasione si ebbe un regolare buon servizio d'inaffiammento.

Ma proseguiamo: non sempre ma di quando in quando nei pressi della casa Bosca le povere nostre narici sono colpite da profumi certo non della casa Bertelli: si è colà alla passeggiata cittadina e bisogna fuggire, si fanno forse esperimenti circa il miglior sistema di concimazione? Ecco al ponte coi suoi pali telegrafici e coi suoi lampioni a metà di esso: tutto ciò è provvisorio ben s'intende. Vede ora quel povero viale a sinistra? Erano tenere pianticelle ed avevano quindi bisogno di un po' di cura: essa mancando intristiscono e muoiono. Ma a che più proseguire nell'esposizione continua di tante e sì brutte cose? Tutto è abbandonato alla mercè di Dio e dei signori barabba. E' scritto anche sui boccali di Montelupo che le Terme d'Acqui decadono: esse che pur dovrebbero esser orgoglio cittadino e fonte inesauribile di benessere economico: il Municipio colla sua proverbiale indolenza ne vuole la rovina e così sia: ma non se la prenda la popolazione coll'attuale concessionario Cav. Tosò: violante il capitolo: egli ha per le mani una buona impresa commerciale e cerca di ritrarne da essa tutto il vantaggio possibile: chi saprebbe dargli torto? Ben altri sono i colpevoli. Del resto quanto non si è scritto in questo ventennio per riordinamento dello Stabilimento Termale? Le cose seguitano però a peggiorare e Montecatini, Recoaro, Salsomaggiore ed altri trionfano!

E dello Stabilimento Carlo Alberto non dovrebbe V. S. colendissima anche un tantino occuparsi? Se Ella avesse tempo di scorrere i giornali cittadini, saprebbe che Roma abusa di una tale benefica istituzione. Il Consiglio dovrebbe pertanto altamente protestare ed interessare all'uopo il buon Maggiorino che non mancherebbe a suo tempo di far sentire la sua voce contro ciò che si manipola a Palazzo Braschi. Questa però è un'altra delle mie illusioni.

Se permette ancora un'ultima lettera a mo' di conclusione ed intanto le tolgo l'incomodo.

Ora e sempre
Acqui, 14 Settembre 1905.
Devotissimo
Italus.

Dal Circondario

Alice Belcolle (Zeus) 11/9 905 — Tentato omicidio e suicidio — Ieri verso le ore 18,30 certo Roffredo Michele fu Michele d'anni 21, soldato nel 1° Regg. Granatieri, qui in licenza, per ragioni intime, nei pressi della Villa Rapetti tentava con una stiletta di uccidere la propria fidanzata certa Tina Rolando di Alice Belcolle. La poveretta, ferita al costato sinistro, cadde al suolo; il Roffredo credendo forse di averla uccisa, si diede a precipitosa fuga verso la stazione ferroviaria; giunto egli all'imbocco della galleria si dispose bocconi attraverso il binario; pochi minuti dopo passò il treno, che travolse il povero Roffredo sotto le sue ruote riducendolo informe cadavere. Stamane si recò sul luogo della disgrazia il Giudice Istruttore accompagnato dal dott. Rossi per le constatazioni di legge; constatato il decesso, il misero corpo venne posto nella bara e quindi trasportato alla sua abitazione in Alice Belcolle. La Rolando Tina venne ferita solo leggermente e ciò perchè il colpo di stile vibrato venne attenuato dal busto: a quanto si dice essa potrà guarire in una decina di giorni.

Ferimento — Purtroppo ieri per Alice fu una giornata di sangue poichè oltre al fatto sopra enunciato un altro ne accadde, che, fortunatamente, fu meno grave:

Verso le ore 23 certo Orsi Paolo trovavasi sotto il padiglione in cui eravi pubblica festa da ballo nei pressi della frazione Vignale, quando egli venne chiamato